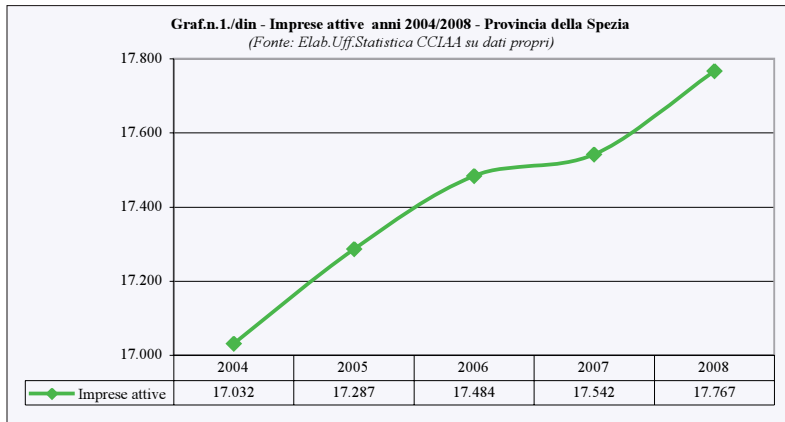


Dinamica delle imprese

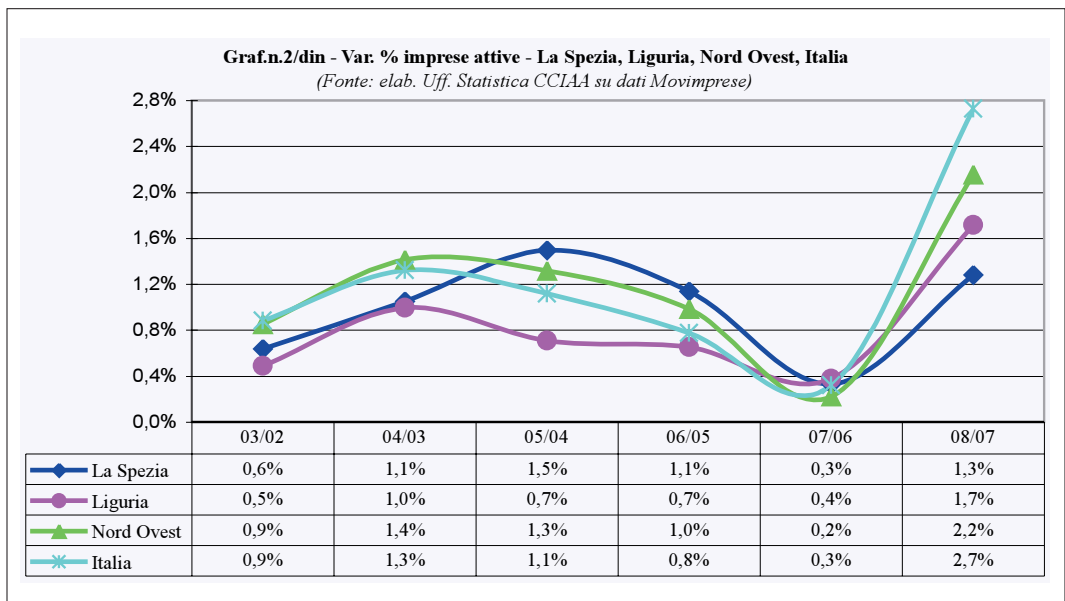
Dati di stock

Le imprese attive iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Spezia, alla data del 31 dicembre 2008 sono 17.767; rispetto all'anno precedente si segnala un incremento di 225 unità, corrispondente ad una variazione positiva dell'1,3%.

La crescita, che evidenzia una lieve ripresa dopo la stasi del 2007, risulta più vicina a quella che si era verificata negli anni precedenti (+0,3% nel 2007, era stata +1,1% nel 2006 e +1,5% nel 2005).



L'incremento percentuale registrato in provincia appare tuttavia inferiore rispetto alla variazione delle imprese attive registrata nel 2008 sia a livello regionale (1,7%) che a livello ripartizionale (+2,2%) ed ancor più nazionale (+2,7%).



Analisi settoriale

Effettuando un confronto fra gli stock di imprese attive negli anni 2007 e 2008 si osserva una performance complessivamente positiva per il comparto industria, che vede aumentare di 137 imprese le unità operanti nel comparto (+2,7%), seguito dal settore agricolo a cui sono ascrivibili 49 nuove imprese (+3,7%) e dal terziario con 17 nuove imprese (+0,2%).

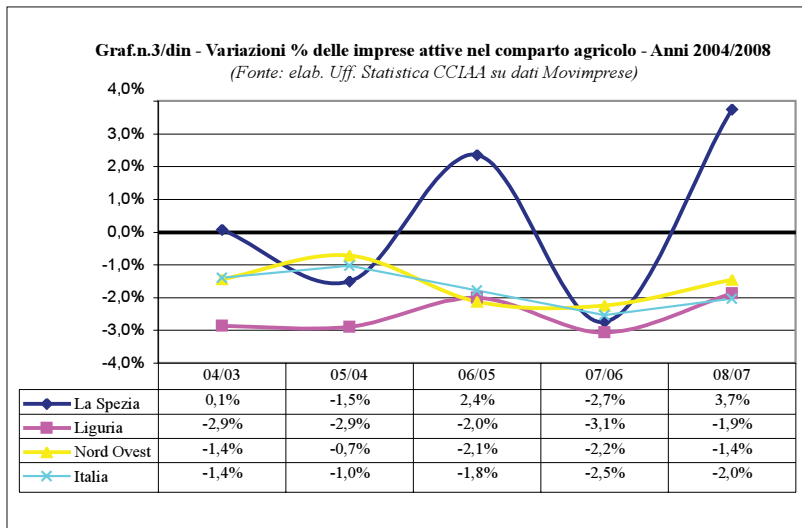
Il bilancio positivo dell'industria è prevalentemente imputabile anche per il 2008 al ramo delle costruzioni, per il quale si registra un aumento di 116 imprese rispetto al 2007 (+3,9%), ma anche il settore manifatturiero vede aumentare di 22 unità le imprese operanti (+1,1%), mentre solo il comparto delle Miniere e Cave segna una diminuzione di 1 unità (-5,9%). Tiene il terziario grazie ai settori Sanità (+8,8%), Istruzione (+4,0%), Alberghi (+3,3%) e Altri servizi (+1,7%), nonostante la diminuzione che si registra anche per il 2008 nei trasporti (-2,8%), nel commercio (-1,6%) e nei servizi finanziari (-0,7%).

Tab.n.1/din - Dinamica delle imprese attive per settore - Anni 2007-2008

Attività	2007			2008			
	Val. ass.	Var. ass.	Var.% 07/06	Val. ass.	Var. ass.	Var.% 08/07	
Agricoltura e pesca	Agricoltura	1.166	-29	1,7%	1.211	45	3,9%
	Pesca	144	-8	7,8%	148	4	2,8%
	Totale	1.310	-37	2,4%	1.359	49	3,7%
Industria	Miniere e Cave	17	-1	-5,3%	16	-1	-5,9%
	Industria	2.045	-24	1,3%	2.067	22	1,1%
	Energia	10	1	-10,0%	10	0	0,0%
	Costruzioni	2.990	71	3,5%	3.106	116	3,9%
Totale	5.062	47	2,5%	5.199	137	2,7%	
Terziario	Commercio	5.237	-29	-1,5%	5.153	-84	-1,6%
	Alberghi	1.615	46	1,8%	1.668	53	3,3%
	Trasporti	784	-51	-0,1%	762	-22	-2,8%
	Serv. Finanziari	413	-3	2,2%	410	-3	-0,7%
	Altri Servizi	1.913	51	5,4%	1.958	45	2,4%
	Istruzione	75	4	6,0%	78	3	4,0%
	Sanità	91	5	1,2%	99	8	8,8%
	Servizi Pubblici	973	-3	3,7%	990	17	1,7%
	Totale	11.101	20	0,9%	11.118	17	0,2%
Imprese n.c.	69	28	-55,4%	91	22	31,9%	
TOTALE	17.542	58	1,1%	17.767	225	1,3%	

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

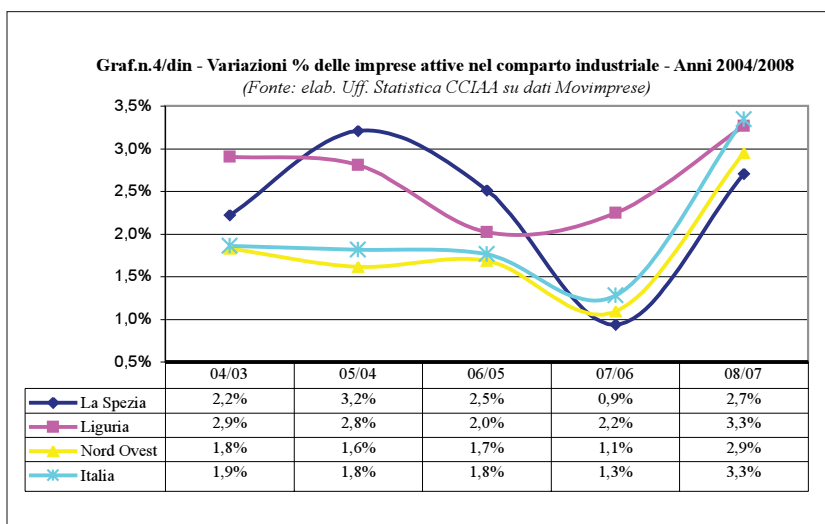
Analizzando l'andamento dei singoli comparti sul quinquennio e nel confronto con le macroaree di riferimento si evidenzia nella nostra provincia la ripresa del settore agricoltura e pesca, mentre nelle altre aree a confronto continua la perdita che risulta compresa tra il -1,4% del Nord Ovest e il -2,0% a livello nazionale.



Le variazioni registrate nel comparto industriale, tutte positive, risultano in provincia maggiori di quelle riportate negli scorsi anni, come del resto accade anche nelle altre zone di riferimento.

Tuttavia vale per tutti i territori quanto già notato

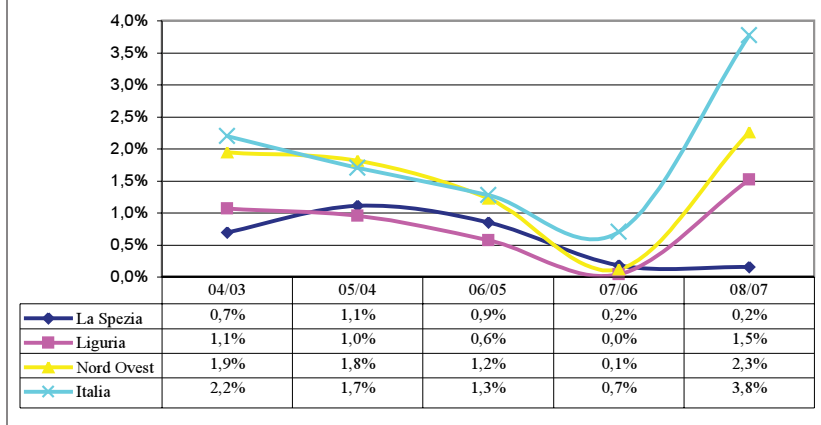
per la provincia spezzina, e cioè che le variazioni positive del comparto sono attribuibili esclusivamente all'aumento della numerosità delle imprese di costruzione ed energetiche, che consentono una tenuta del dato complessivo del comparto. Il valore provinciale si posiziona comunque al di sotto di tutte le macroaree considerate.



Variazioni quasi nulle per il comparto dei Servizi nella nostra provincia, mentre aumenti di un qualche rilievo si registrano in Liguria (+1,5%), ed ancor più nel Nord Ovest (+2,3%) e a livello nazionale (+3,8%).

Graf.n.5/din - Variazioni % delle imprese attive nel comparto dei servizi - Anni 2004/2008

(Fonte: elab. Uff. Statistica CCIAA su dati Movimprese)



Se analizziamo le var.% delle imprese dei servizi suddivise per attività economica nelle varie aree poste a confronto si osserva che è solo il settore dei trasporti a frenare la crescita dei Servizi in Liguria e nel Nord Ovest ,

mentre nella nostra provincia, oltre ad una più alta var.% negativa nei Trasporti, si è registrata anche una diminuzione delle imprese commerciali (-1,6%). A livello nazionale invece anche il settore dei Trasporti ha segnato una variazione positiva anche se modesta (+0,4%). Vedi tab.n. 3all

Unità locali

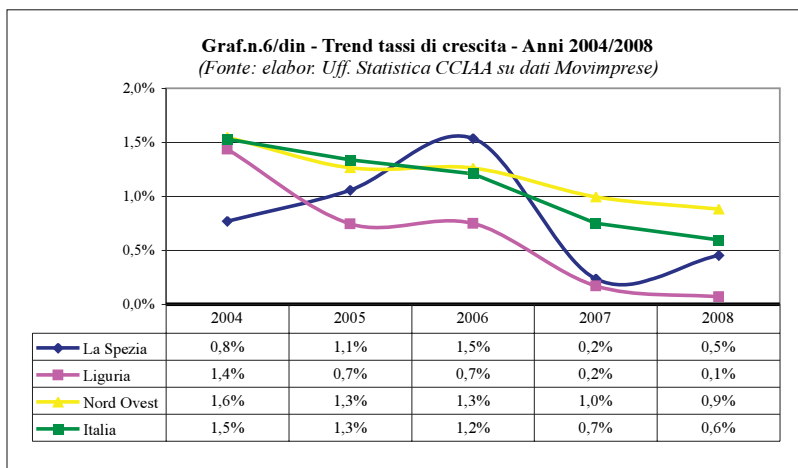
Come è noto l'attività imprenditoriale può essere svolta sia all'interno della sede principale sia all'interno delle unità locali secondarie dell'impresa stessa e queste ultime possono essere dislocate nella provincia di appartenenza della sede principale o presso altre province. Dai dati del Registro delle Imprese si ricava che in provincia al termine del decorso 2008 si contavano 17.767 sedi principali, con 3.152 unità locali in provincia, rappresentanti il 64 % delle sedi secondarie totali; il rimanente 36% è rappresentato dalle 1.772 unità locali di imprese aventi sede fuori provincia. Da rilevare che le sedi secondarie hanno avuto una crescita significativamente maggiore rispetto alle sedi principali: a fronte del citato 1,3% di variazione delle imprese attive, le unità locali secondarie sono cresciute complessivamente del 3,9%, con una punta del 5,1% per le prime unità locali di imprese con sede fuori provincia.

Tab.n.2/din - Unità locali delle imprese attive per tipo di localizzazione e ATECO - Anno 2008

	1.a U.L. con sede FPV	Altre U.L. con sede FPV	U.L. con sede in PV	Sede	TOTALE
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	25	4	36	1.211	1.276
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	4	148	152
C Estrazione di minerali	5	5	11	16	37
D Attività manifatturiere	206	19	381	2.067	2.673
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	14	5	9	10	38
F Costruzioni	69	3	216	3.106	3.394
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	421	118	1.286	5.153	6.978
H Alberghi e ristoranti	66	18	383	1.668	2.135
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	144	131	133	762	1.170
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	66	63	96	410	635
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	148	25	255	1.958	2.386
M Istruzione	10	0	11	78	99
N Sanità e altri servizi sociali	13	3	58	99	173
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	47	0	110	990	1.147
X Imprese non classificate	129	15	163	91	398
TOTALE	1.363	409	3.152	17.767	22.691
<i>Var. % 2008/2007</i>	<i>5,1</i>	<i>3,5</i>	<i>3,5</i>	<i>1,3</i>	<i>1,8</i>

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

Tassi di crescita – Dati di flusso



Se analizziamo l'andamento dei tassi di crescita nell'ultimo quinquennio possiamo evidenziare in provincia un trend altalenante, che ha portato per il 2008 ad una lieve crescita (+0,5%), maggiore di quella registrata nel 2007

(0,2%), in controtendenza rispetto alle macroaree di appartenenza, che vedono invece tassi di crescita più bassi dell'anno precedente. Il lieve incremento nel tasso di crescita provinciale risulta comune maggiore solo di quello verificatosi in Liguria, che si è attestato sullo 0,1%.

Si ricorda a questo proposito che il D.P.R. 247 del 23/07/2004 consente agli uffici del Registro delle Imprese di provvedere, in determinati casi, alla cancellazione d'ufficio delle imprese.

Tab.3/din - Tassi di iscrizione e cessazione nella provincia della Spezia - Anno 2008

	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione
Agricoltura	8,7%	5,9%
Pesca	6,8%	4,8%
Miniere e cave	0,0%	4,2%
Industria	5,8%	10,1%
Energia	0,0%	9,1%
Costruzioni	10,6%	7,0%
Commercio	5,3%	9,3%
Alberghi	6,4%	7,0%
Trasporti	2,4%	7,5%
Servizi finanziari	8,7%	11,0%
Altri servizi	5,1%	7,0%
Istruzione	0,0%	2,5%
Sanità	5,2%	3,1%
Servizi Pubblici	4,9%	5,6%
Imprese n.c.	24,4%	7,3%
TOTALE	7,9%	7,4%

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

agricolo, della Pesca e della Sanità - per le quali le imprese cessate nel corso dell'anno vengono "rimpiazzate" da un numero leggermente superiore di iscritte - e soprattutto del settore delle imprese non classificate, nel quale la differenza fra i due tassi è di oltre 17 punti percentuali.

Tuttavia il solo raffronto fra le iscrizioni e le cancellazioni di imprese non rispecchia le reali dinamiche esistenti all'interno dei diversi settori di attività, ma risente della distorsione determinata dal fatto che molte imprese si iscrivono nel corso dell'anno senza indicare il codice Ateco relativo all'attività principale svolta, riservandosi di comunicarlo successivamente. Queste vengono computate come iscrizioni fra le "imprese non classificate" e solo in un secondo tempo, ad avvenuta comunicazione da parte delle imprese, vengono smistate nei settori di pertinenza. In tal modo vanno ad accrescere lo stock finale di imprese del rispettivo settore di appartenenza senza essere state computate fra le iscrizioni del settore stesso. Per capire quindi cosa si è realmente verificato all'interno di ogni singolo settore di attività si è scelto di utilizzare il tasso di crescita "settoriale", che rapporta lo stock di imprese registrate a fine periodo con quelle registrate ad inizio periodo.

I tassi di crescita settoriali, calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio al fine di permettere un valido confronto, confermano le performances evidenziate nell'analisi di stock delle imprese attive.

Rispetto ai dati del 2007 si segnala l'inversione di tendenza del settore primario, con il

Al fine di effettuare un proficuo confronto nello spazio e nel tempo tra i dati, considerato che tale possibilità investe solo gli ultimi quattro anni e non è comunque stata sfruttata da tutte le Camere nella stessa misura, non si è tenuto conto delle cancellazioni d'ufficio per il calcolo dei tassi di cessazione e di crescita.

Se si prendono in considerazione per l'anno 2008 i tassi di iscrizione e di cessazione dei vari settori economici, al fine di dare una raffigurazione del turn over imprenditoriale, si può notare come in quasi tutti i settori il tasso di cessazione risulti comunque superiore al tasso di iscrizione, ad eccezione delle Costruzioni, del settore

Tab.n.4/din - Tassi di crescita settoriali provincia della Spezia - anni 2007 e 2008

Settore di attività	2007	2008
Agricoltura	-2,1%	3,8%
Pesca	-4,6%	2,7%
Miniere e cave	0,0%	0,0%
Industria	-0,8%	-2,4%
Energia	10,0%	-9,1%
Costruzioni	2,8%	5,0%
Commercio	-0,1%	-2,8%
Alberghi	3,3%	0,6%
Trasporti	-4,7%	-3,6%
Servizi finanziari	-2,2%	-1,1%
Altri servizi	3,5%	1,6%
Istruzione	2,6%	2,5%
Sanità	6,7%	9,4%
Servizi Pubblici	1,1%	1,2%
Imprese n.c.	-3,9%	-1,8%

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

comparto agricolo che passa da -2,1% nel 2007 a + 3,8% del 2008 e la pesca da - 4,6% a un +2,7%.

Negativa invece la performance sia dell'industria manifatturiera (da -0,8% a -2,4%) che del settore commerciale (da -0,1% a -2,8%); rimangono con tassi di crescita negativi, anche se migliori in valore assoluto, i settori dei Trasporti e dei Servizi finanziari. Continuano a segnare valori positivi le Costruzioni, la Sanità, l'Istruzione e il settore degli Alberghi, quest'ultimo però con valori minori rispetto al 2007.

Natura giuridica delle imprese

Al 31/12/2008 le imprese iscritte presso il Registro delle imprese si suddividono in: ditte individuali (con un peso sul totale pari al 60,8%), società di persone (20,5%), società di capitali (15,8%) e altre forme di società (3,0%). Rispetto ai dati al 31.12.2007 si denota un lieve incremento delle ditte individuali (+0,4%) e un consistente aumento delle società di capitali (+6,4%).

Tab.n.5/din - Imprese attive per forma giuridica in provincia della Spezia - Valori assoluti, peso e variazioni - Anni 2006/2008

	2006			2007			2008		
	Val. ass.	Peso	Var %	Val. ass.	Peso	Var %	Val. ass.	Peso	Var %
Società di capitale	2.474	14,2%	5,7%	2.630	15,0%	6,3%	2.799	15,8%	6,4%
Società di persone	3.626	20,7%	1,0%	3.643	20,8%	0,5%	3.642	20,5%	0,0%
Ditte individuali	10.877	62,2%	0,2%	10.753	61,3%	-1,1%	10.796	60,8%	0,4%
Altre forme	507	2,9%	0,8%	516	2,9%	1,8%	530	3,0%	2,7%
TOTALE	17.484	100,0%	1,1%	17.542	100,0%	0,3%	17.767	100,0%	1,3%

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

Per le imprese maggiormente strutturate (società di capitali, cooperative, società consortili e consorzi) - che, come evidenziato sopra, rappresentano nella nostra provincia solo il 20% circa di tutte le imprese attive - ci si può spingere ad una valutazione *globale* del **risultato operativo** che ottengono: a tale fine si è costruita la tab.n. 6/din.

Dalla lettura della stessa si evince che per tutti i settori produttivi la percentuale più alta di imprese ha un valore della produzione che non supera i 250 mila euro: nel settore dell'Istruzione tale fascia di valore raggiunge l'80%, mentre, all'estremo opposto, solo il 16,7% delle imprese che producono energia elettrica, gas e acqua rientrano in questa classe.

Da evidenziare per tutti i settori economici il basso peso delle società che hanno un valore della produzione superiore ai 2,5 milioni di euro, tranne che nella sezione relativa alla produzione e distribuzione di energia, gas, acqua (che raccoglie in questa fascia il 50% delle società). A parte questa eccezione, solo i settori dei Trasporti e della Pesca hanno almeno il 20% di società in questa fascia, mentre solo il 17,7% delle società manifatturiere ed il 15,2% di quelle commerciali rientrano nella stessa classe.

Tab.n.6/din- Composizione delle imprese con valore della produzione per sezione Ateco e classe di valore della produzione. Provincia della Spezia, situazione al 31/12/2008

	fino a 250 m €	250 - 500 m €	500 m - 1 ml €	1 - 2,5 ml €	Totale fino a 2,5 ml €	Oltre 2,5 ml €	Totale
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	79,5	2,6	7,7	5,1	94,9	5,1	100,0
B Pesca, piscicolt. e servizi connessi	60,0	10,0	10,0	0,0	80,0	20,0	100,0
C Estrazione di minerali	53,8	7,7	23,1	7,7	92,3	7,7	100,0
D Attivita' manifatt.	37,5	13,0	16,9	15,5	82,9	17,1	100,0
E Prod.e distrib.energ.eletr., gas e acqua	16,7	0,0	0,0	33,3	50,0	50,0	100,0
F Costruzioni	56,2	17,8	11,5	7,5	93,0	7,0	100,0
G Commercio-rip.beni pers.e per la casa	37,5	13,6	15,7	18,0	84,8	15,2	100,0
H Alberghi e rist.	58,8	19,4	13,8	7,5	99,4	0,6	100,0
I Trasporti,magazz. e comunicaz.	34,5	14,2	12,1	18,1	78,9	21,1	100,0
J Intermediaz.mon. e finanz.	72,2	5,6	11,1	8,3	97,2	2,8	100,0
K Attiv.immob.,nol.,informat.,ricer.	72,7	10,1	7,2	7,1	97,2	2,8	100,0
M Istruzione	80,0	4,0	12,0	4,0	100,0	0,0	100,0
N Sanita' e altri servizi sociali	46,0	22,0	16,0	10,0	94,0	6,0	100,0
O Altri servizi pubb.,soc. e personali	69,0	9,5	11,9	4,8	95,2	4,8	100,0
X Imprese non class.	93,4	2,4	1,7	2,1	99,7	0,3	100,0
TOTALE	57,8	12,1	11,1	10,4	91,4	8,6	100,0

(Fonte: Elabor. Uff.Statistica CCIAA su dati propri)

Analisi per sub aree

L'area del Golfo rappresenta al 31.12.2008 la sub area caratterizzata dalla maggior concentrazione di imprese (45,8%), seguita dalla Val di Magra con il 32,2% e dalla Media Bassa Val di Vara con l'8,9%, dalla Riviera con l'8,1%, e dall'Alta Val di Vara con il 5%. Rispetto ai corrispondenti dati dell'anno 2007 si evidenzia un certo incremento di numerosità di imprese in tutte le subaree, che mantengono lo stesso peso % sul totale provinciale.

**Tab.n.7/din - Imprese attive per subarea - Val. assoluti e var. % -
Anni 2007/2008**

Comuni	2007	2008	Var. assol.	Var. %	Peso
Area del Golfo	8.043	8.137	94	1,2%	45,8%
Val di Magra	5.656	5.722	66	1,2%	32,2%
Alta Val di Vara	874	892	18	2,1%	5,0%
M/B Val di Vara	1.539	1.577	38	2,5%	8,9%
Riviera	1.430	1.439	9	0,6%	8,1%
Totale Prov.le	17.542	17.767	225	1,3%	100,0%

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

Settore agricoltura - pesca

In lieve aumento in tutte le subaree il settore agricolo: la variazione positiva più elevata si è registrata nell'Alta Val di Vara, con un aumento di 22 imprese agricole (ha cessato l'attività invece l'unica impresa

della pesca); un incremento di un certo significato si è verificato anche nell'Area del Golfo, con incremento globale di 18 imprese (14 imprese agricole e di 4 della pesca).

Settore industriale

Il comparto industriale fa registrare una tendenza positiva globale pari a 137 imprese a livello provinciale. Particolarmente significativa risulta l'analisi suddivisa per le varie sezioni che compongono il settore: in tutte le aree sono le costruzioni a trainare la crescita del settore industriale, ad eccezione di quanto è successo in Val di Magra dove sono aumentate di più le imprese manifatturiere (19 imprese, contro un aumento di 13 imprese nell'edilizia).

Settore dei Servizi

Il settore dei servizi evidenzia tendenze positive solo per le aree della Val di Magra (+25) e della Media/Bassa Val di Vara (+4). Perdono ovunque il commercio e i trasporti. Gli alberghi e le imprese della sanità invece aumentano in tutte le aree ad eccezione dell'Alta Val di Vara. I servizi finanziari diminuiscono nelle due aree più industrializzate della provincia, mentre registrano lievi incrementi nelle altre aree.

Tab.n.8/din - Imprese attive per settori e per subaree - Provincia della Spezia - Anno 2008

	Area del Golfo		Val di Magra		M/B Val di Vara		Alta Val di Vara		Riviera		
	Valori assoluti	Var. % 08/07	Valori assoluti	Var. % 08/07	Valori assoluti	Var. % 08/07	Valori assoluti	Var. % 08/07	Valori assoluti	Var. % 08/07	
Agricoltura	Agricoltura	114	14,0	343	1,5	136	3,0	482	4,8	136	0,0
	Pesca	106	3,9	18	0,0	4	0,0	0	-100,0	20	5,3
	Totale	220	8,9	361	1,4	140	2,9	482	4,6	156	0,6
Industria	Miniere e Cave	6	-14,3	7	0,0	2	0,0	0	-	1	0,0
	Industria	855	-0,1	826	2,4	227	1,8	43	0,0	116	0,0
	Energia	7	0,0	2	0,0	0	-	0	-	1	0,0
	Costruzioni	1.351	5,4	1.071	1,2	323	7,3	115	2,7	246	3,8
Totale	2.219	3,1	1.906	1,7	552	4,9	158	1,9	364	2,5	
Servizi	Commercio	2.569	-1,4	1.701	-1,6	467	-1,1	114	-3,4	302	-3,2
	Alberghi	716	2,9	374	5,4	114	3,6	69	-4,2	395	3,4
	Trasporti	425	-0,7	235	-4,5	60	-4,8	12	-7,7	30	-11,8
	Serv. Finanziari	235	-2,1	121	-1,6	29	3,6	3	50,0	22	10,0
	Altri Servizi	1.072	0,7	661	5,3	122	5,2	16	6,7	87	-2,2
	Istruzione	47	2,2	20	5,3	4	33,3	6	0,0	1	0,0
	Sanità	54	5,9	25	31,6	9	12,5	8	-20,0	3	0,0
	Servizi Pubblici	531	1,7	289	2,5	71	-1,4	22	10,0	77	0,0
	Totale	5.649	-0,1	3.426	0,7	876	0,5	250	-2,3	917	-0,1
	Imprese n.c.	49	40,0	29	16,0	9	80,0	2	0,0	2	0,0
TOTALE	8.137	1,2	5.722	1,2	1.577	2,5	892	2,1	1.439	0,6	

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

Tab.n.9/din - Principali paesi di provenienza degli imprenditori extracomunitari - Anno 2008

Paesi	Imprenditori	Peso %
Albania	272	17,7%
Marocco	251	16,4%
Svizzera	155	10,1%
Cina	143	9,3%
Dominicana Rep.	70	4,6%
Argentina	58	3,8%
Venezuela	51	3,3%
Senegal	45	2,9%
Stati Uniti D'America	43	2,8%
Bangladesh	36	2,3%
Tunisia	29	1,9%
Serbia e Montenegro	27	1,8%
Ecuador	25	1,6%
Egitto	23	1,5%
Etiopia	23	1,5%
Pakistan	19	1,2%
Australia	17	1,1%
Ucraina	17	1,1%
Brasile	15	1,0%
Cile	15	1,0%
Nigeria	14	0,9%
Libia	13	0,8%
Altri Paesi	172	11,2%
Totale	1.533	100,0%

(Fonte: CCAA della Spezia)

Imprenditori extracomunitari

Per analizzare il fenomeno dell'imprenditoria extracomunitaria si è ritenuto più significativo considerare il numero degli imprenditori registrati anziché di quelli che hanno già denunciato l'inizio di attività, si è tenuto quindi conto per così dire delle intenzioni di questi imprenditori, anche se solo successivamente daranno inizio all'attività economica. Se confrontiamo i dati 2007 con quelli del 2008, si riscontra che gli imprenditori di provenienza extracomunitaria al 31.12.2008 risultano essere 1.533 (erano 1.429 alla fine del 2007).

I paesi di provenienza maggiormente rappresentati sono l'Albania (gli Albanesi sono aumentati da 232 a 272: e rappresentano il 17,7% del totale degli imprenditori extracomunitari), il Marocco con un peso del 16,4% e la Svizzera con il 10,1%. Aumentano di poco, in valore assoluto, gli im-

prenditori cinesi (da 140 a 143), ma rappresentano rispetto al 2007 una percentuale minore di imprenditori extracomunitari (dal 9,7% al 9,3%).

Le “vere” nuove imprese

Aggiungiamo un breve commento circa l'aggiornamento dello Studio - svolto dall'Osservatorio Unioncamere e riferito all'anno 2006- sui flussi di natura amministrativa del Registro delle Imprese, con particolare riferimento al fenomeno delle nuove imprese, cioè di quella parte di iscrizioni nella quale si può effettivamente ravvisare la nascita di nuova imprenditorialità.

Alla base dell'impianto metodologico vi è l'assunto che non tutte le imprese che si iscrivono ai Registri camerali in un dato intervallo temporale sono imprese completamente nuove sia dal punto di vista della localizzazione che del nucleo imprenditoriale e della attività svolta.

Nel corso del 2006- ultimo anno disponibile - le nuove imprese in provincia sono state 762, 170 unità in meno rispetto al 2005. Dalla tabella che segue si può osservare che per l'anno in esame, a differenza di quanto verificatosi negli anni precedenti, il maggior numero di iscrizioni di nuove imprese si è registrato nelle Costruzioni anziché nel Commercio, che invece risulta in seconda posizione. Nel 2006 il 23,1% delle nuove imprese (erano state il 21,9% nel 2005) si sono rivolte alle attività edilizie e il 22,6% al settore del Commercio.

E' però il settore dell'Istruzione ad avere tra le iscrizioni la % più alta di nuove imprese (4 su 4, pari al 100%) seguito dall'Intermediazione monetaria e finanziaria, con una percentuale pari al 60,5 (26 nuove imprese su 43 iscrizioni) e dal settore dell'Agricoltura con una % pari al 60 (48 nuove su 80 iscrizioni), dalla Sanità (4 nuove su 7 iscrizioni), e dai Trasporti con il 53,8% (28 nuove su 52 totali).

Tab.n.10/din - Imprese iscritte nel 2006 e nuove imprese per attività economica

Attività economica	Totale imprese iscritte	di cui: nuove imprese	% nuove su totale iscritte nel settore	% nuove in ogni settore su totale nuove
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	80	48	60,0	6,3
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	18	4	22,2	0,5
C Estrazione di minerali	0	0	-	0,0
D Attività manifatturiere	167	88	52,7	11,5
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	-	0,0
F Costruzioni	333	176	52,9	23,1
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	371	172	46,4	22,6
H Alberghi e ristoranti	176	60	34,1	7,9
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	52	28	53,8	3,7
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	43	26	60,5	3,4
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	188	63	33,5	8,3
M Istruzione	4	4	100,0	0,5
N Sanità e altri servizi sociali	7	4	57,1	0,5
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	78	35	44,9	4,6
Nc Imprese non classificate	153	54	35,3	7,1
TOTALE	1.670	762	45,6	100,0

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2006 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

(Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2007)

La distribuzione delle “nuove imprese” per i comuni della provincia e le divisioni di attività ATECO è evidenziata nelle tabelle allegate (vedere tabelle n.2all/din e, nel cd, 11all/din)

Fallimenti

Aumenta di una unità il numero di fallimenti dichiarati, che sono stati nel corso del 2008 22, concentrati nell'area del Golfo e in Val di Magra (10 in ognuna delle due subaree).

L'Area del Golfo, che raccoglie il 46% delle imprese attive provinciali ha una percentuale simile (45,5%) dei fallimenti dichiarati, mentre la Val di Magra ha sui fallimenti un peso superiore a quello calcolato sulle imprese attive: 45,5% di fallimenti provinciali, contro il 32,2% delle imprese. Nel corso del 2008 non sono fallite imprese né in Alta Val di Vara. né in Riviera.

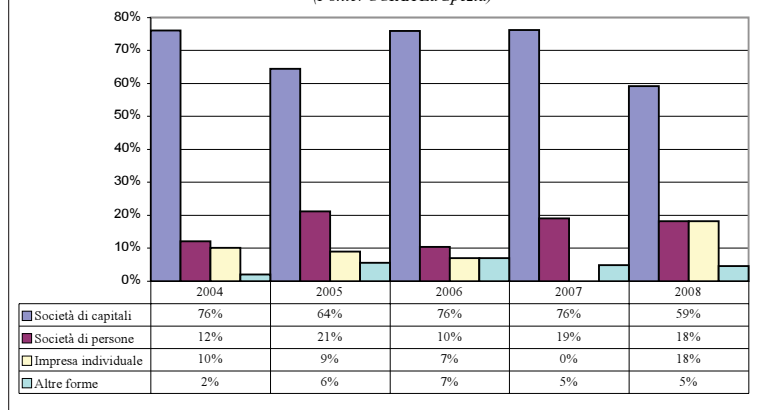
Tab.n.11/din - Fallimenti dichiarati per subarea provinciale - Anni 2004/2008

	2004	2005	2006	2007	2008
Area del Golfo	30	50	14	13	10
Val di Magra	17	31	11	6	10
M/B Val di Vara	3	6	3	2	2
Alta Val di Vara	-	-	-	-	-
Riviera	-	3	1	-	-
TOTALE	50	90	29	21	22

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

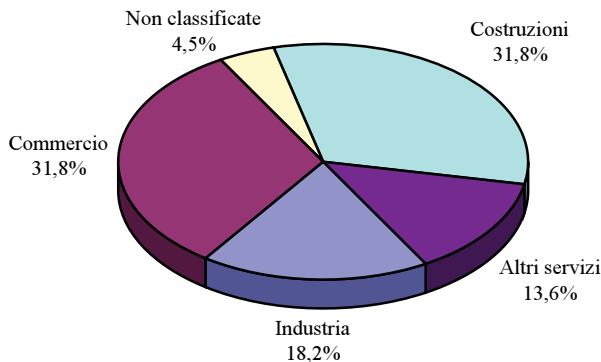
Graf.n.7/din - Distribuzione dei fallimenti per classe di natura giuridica - Anni 2004/08

(Fonte: CCLIA La Spezia)



Relativamente alla natura giuridica delle imprese fallite, si può rilevare la notevole incidenza delle imprese individuali (la più alta degli ultimi 5 anni), la diminuzione abbastanza consistente del peso per le società di capitali, mentre si registra un lieve calo per le società di persone.

Nell'analisi per settore di attività si evidenzia come nel 2008 sia aumentata l'incidenza delle costruzioni sul totale dei fallimenti: l'anno scorso il 19% dei fallimenti riguardava imprese edili, quest'anno il peso è del 31,8%. Diminuisce invece il peso dei fallimenti nell'Industria, che passa dal 38,1% del 2007 al 18,2% del 2008.

Graf.n.8/din - Distribuzione dei fallimenti per ramo di attività - Anno 2008*(Fonte: CCLAA La Spezia)*

Imprenditoria femminile

Al 31 dicembre 2008 le “imprese femminili” attive - cioè le imprese partecipate in prevalenza da donne così come definite all’art.2 della legge 215/92 - sono 5.021 e rappresentano il 28,3% delle imprese attive provinciali. Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell’impresa, dall’eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell’impresa. Generalizzando queste definizioni, sono state individuate le “Imprese femminili”, cioè le imprese la cui partecipazione femminile è superiore al 50%. Il 76,2% delle imprese femminili opera nel settore dei Servizi (le percentuali più alte nel commercio e nella sezione alberghi e ristoranti), l’11,2% nel settore primario e l’12,1% in quello secondario.

Tab.n.12/din - Imprese femminili al 31/12/2008. Provincia della Spezia

	Attive	Peso %
Settore Primario	563	11,2
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	553	11,0
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	10	0,2
Industria	610	12,1
C Estrazione di minerali	2	0,0
D Attivita' manifatturiere	434	8,6
E Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	2	0,0
F Costruzioni	172	3,4
Servizi	3.824	76,2
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1.785	35,6
H Alberghi e ristoranti	668	13,3
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	95	1,9
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	109	2,2
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	535	10,7
M Istruzione	22	0,4
N Sanita' e altri servizi sociali	48	1,0
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	562	11,2
X Imprese non classificate	24	0,5
TOTALE IMPRESE FEMMINILI	5.021	100,0
TOTALE IMPRESE	17.767	
% Imprese femminili su totale	28,3	

(Fonte: Elabor. CCLAA su dati propri)

La distribuzione delle imprese femminili sul territorio provinciale segue abbastanza da vicino quella dell'imprenditoria generale. Tuttavia l'Area del Golfo concentra una percentuale di imprese totali superiore a quella delle imprese femminili (45,8% contro 44%); lo stesso accade per la Val di Magra (32,2% contro 29,7%); il contrario accade nelle altre subaree: Alta Val di Vara (5% di imprese totali contro il 7,1% di imprese femminili), Media e Bassa Val di Vara (8,9% contro il 9,6%) e Riviera (8,1% contro il 9,5%). Il dettaglio della distribuzione per i comuni della provincia si legge nella tabella n. 4all/din allegata.

Tab.n.13/din - Imprese femminili attive in provincia della Spezia per subarea. Anno 2008

Subaree	Valori assoluti	Valori %
Area del Golfo	2.211	44,0
Val di Magra	1.493	29,7
Alta Val di Vara	355	7,1
Media e Bassa Val di Vara	483	9,6
Riviera	479	9,5
TOTALE IMPRESE FEMMINILI	5.021	100,0

(Fonte: Elabor.Uff.Statistica CCIAA su dati propri)

Il peso delle imprese femminili è maggiore alla Spezia rispetto a tutte le altre aree prese a confronto e risulta notevolmente superiore soprattutto a quello del Nord Ovest e alla media nazionale.

Tab.n.14/din - Imprese femminili attive. Anno 2008

	La Spezia	Liguria	Nord Ovest	Italia
Imprese femminili attive	5.021	36.867	314.072	1.277.864
Totale Imprese attive	17.767	142.648	1.407.419	5.316.104
% I.F. su totale imprese	28,3%	25,8%	22,3%	24,0%

(Fonte: Elabor.Uff.Statistica CCIAA su dati propri)

Delle 5.021 imprese femminili attive solo 114, pari al 2,3%, operano da prima degli anni settanta mentre 2.680, il 53,4%, hanno iniziato l'attività nel terzo millennio. Le imprese femminili più vecchie hanno rilevanza soprattutto nei settori del Commercio e dei Servizi pubblici, sociali e personali (rispettivamente il 26% ed il 33,3% di imprese iscritte da almeno 18 anni), mentre particolarmente giovani appaiono le imprese che operano nell'estrazioni di minerali (le sole due imprese femminili operano da meno di nove anni); giovani anche le imprese della sezione Istruzione (il 95,5% con meno di nove anni), In-

intermediazione monetaria e finanziaria, Costruzione e Trasporti (rispettivamente 93,6%, 88,4% e 85,3% di imprese con meno di 9 anni).

Tab.n.15/din - Imprese femminili attive, anno 2008, provincia della Spezia

	Antecedente al 1970	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 2009	TOTALE
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	1	4	323	225	553
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	0	0	1	2	7	10
C Estrazione di minerali	0	0	0	1	1	2
D Attivita' manifatturiere	13	21	62	120	218	434
E Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	0	0	2	0	0	2
F Costruzioni	1	4	15	33	119	172
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	56	96	313	409	911	1.785
H Alberghi e ristoranti	12	24	69	136	427	668
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3	1	10	27	54	95
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	0	3	4	33	69	109
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	5	15	73	116	326	535
M Istruzione	0	0	1	2	19	22
N Sanita' e altri servizi sociali	0	2	4	11	31	48
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	24	59	104	124	251	562
X Imprese non classificate	0	0	1	1	22	24
TOTALE	114	226	663	1.338	2.680	5.021

(Fonte: Elabor.Uff:Statistica CCLAA su dati propri)

Tab.n.1all/din - Tassi di crescita delle province italiane - Graduatoria 2008

Provincia	Tasso di crescita	Provincia	Tasso di crescita
1 Crotona	2,42%	53 Verbano Cusio Ossola	0,37%
2 Vibo Valentia	2,04%	54 Lodi	0,36%
3 Milano	2,00%	55 Cagliari	0,33%
4 Prato	2,00%	56 Savona	0,32%
5 Roma	1,89%	57 Mantova	0,32%
6 Monza e Brianza	1,71%	58 Forlì - Cesena	0,30%
7 Grosseto	1,63%	59 Ragusa	0,27%
8 Cosenza	1,58%	60 Viterbo	0,26%
9 Latina	1,50%	61 Caserta	0,25%
10 Siracusa	1,46%	62 Terni	0,23%
11 Rieti	1,44%	63 Cremona	0,22%
12 Massa Carrara	1,39%	64 Ravenna	0,19%
13 Frosinone	1,37%	65 Rimini	0,15%
14 Pisa	1,36%	66 Vercelli	0,15%
15 Catania	1,22%	67 Bolzano	0,14%
16 Sassari	1,19%	68 Pesaro e Urbino	0,12%
17 Reggio di Calabria	1,16%	69 Alessandria	0,11%
18 Salerno	1,14%	70 Enna	0,08%
19 Bergamo	1,14%	71 Pordenone	0,08%
20 Teramo	1,13%	72 Brindisi	0,07%
21 Como	1,00%	73 Palermo	0,06%
22 Pavia	0,96%	74 Trento	0,01%
23 Macerata	0,93%	75 Verona	-0,01%
24 Torino	0,92%	76 Vicenza	-0,02%
25 Novara	0,92%	77 Napoli	-0,05%
26 Livorno	0,91%	78 Imperia	-0,07%
27 Varese	0,90%	79 Genova	-0,07%
28 Pescara	0,87%	80 Chieti	-0,13%
29 Padova	0,86%	81 Reggio Emilia	-0,16%
30 Ascoli Piceno	0,80%	82 Pistoia	-0,18%
31 Firenze	0,78%	83 Matera	-0,24%
32 Foggia	0,76%	84 Cuneo	-0,28%
33 Catanzaro	0,74%	85 Lecce	-0,30%
34 Bologna	0,70%	86 Campobasso	-0,32%
35 Isernia	0,69%	87 Potenza	-0,33%
36 Messina	0,69%	88 Trieste	-0,34%
37 Lecco	0,66%	89 Treviso	-0,35%
38 Ancona	0,65%	90 Ferrara	-0,42%
39 Rovigo	0,65%	91 Parma	-0,44%
40 Lucca	0,63%	92 Udine	-0,46%
41 Nuoro	0,61%	93 Venezia	-0,54%
42 Taranto	0,55%	94 Bari	-0,62%
43 Brescia	0,53%	95 Caltanissetta	-0,65%
44 L'Aquila	0,50%	96 Biella	-0,69%
45 Piacenza	0,50%	97 Aosta	-0,71%
46 Modena	0,49%	98 Asti	-0,73%
47 Arezzo	0,46%	99 Agrigento	-0,80%
48 Perugia	0,46%	100 Sondrio	-0,86%
49 La Spezia	0,45%	101 Belluno	-0,97%
50 Benevento	0,44%	102 Oristano	-1,01%
51 Siena	0,41%	103 Gorizia	-1,45%
52 Avellino	0,40%	104 Trapani	-1,78%

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

Tab.n.2all/din - Imprese iscritte nel 2006 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune - La Spezia

COMUNI	Totale imprese iscritte nel 2006 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
Ameglia	26	14	53,8	12	46,2
Arcola	58	30	51,7	28	48,3
Beverino	14	5	35,7	9	64,3
Bolano	41	17	41,5	24	58,5
Bonassola	8	6	75,0	2	25,0
Borghetto di Vara	5	1	20,0	4	80,0
Brugnato	13	7	53,8	6	46,2
Calice al Cornoviglio	7	4	57,1	3	42,9
Carro	5	3	60,0	2	40,0
Carrodano	6	4	66,7	2	33,3
Castelnuovo Magra	61	29	47,5	32	52,5
Deiva Marina	14	6	42,9	8	57,1
Follo	30	18	60,0	12	40,0
Framura	4	1	25,0	3	75,0
La Spezia	703	327	46,5	376	53,5
Lerici	70	28	40,0	42	60,0
Levanto	41	14	34,1	27	65,9
Maissana	4	3	75,0	1	25,0
Monterosso al Mare	14	5	35,7	9	64,3
Ortonovo	60	32	53,3	28	46,7
Pignone	3	0	0,0	3	100,0
Portovenere	19	4	21,1	15	78,9
Ricco' del Golfo di Spezia	19	9	47,4	10	52,6
Riomaggiore	14	7	50,0	7	50,0
Rocchetta di Vara	6	4	66,7	2	33,3
Santo Stefano di Magra	56	30	53,6	26	46,4
Sarzana	282	110	39,0	172	61,0
Sesta Godano	7	1	14,3	6	85,7
Varese Ligure	19	12	63,2	7	36,8
Vernazza	12	7	58,3	5	41,7
Vezzano Ligure	44	21	47,7	23	52,3
Zignago	5	3	60,0	2	40,0
Totale	1.670	762	45,6	908	54,4

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2006 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Tab.n.3all/din - Dinamica delle imprese attive nel settore dei servizi - Anni 2007-2008

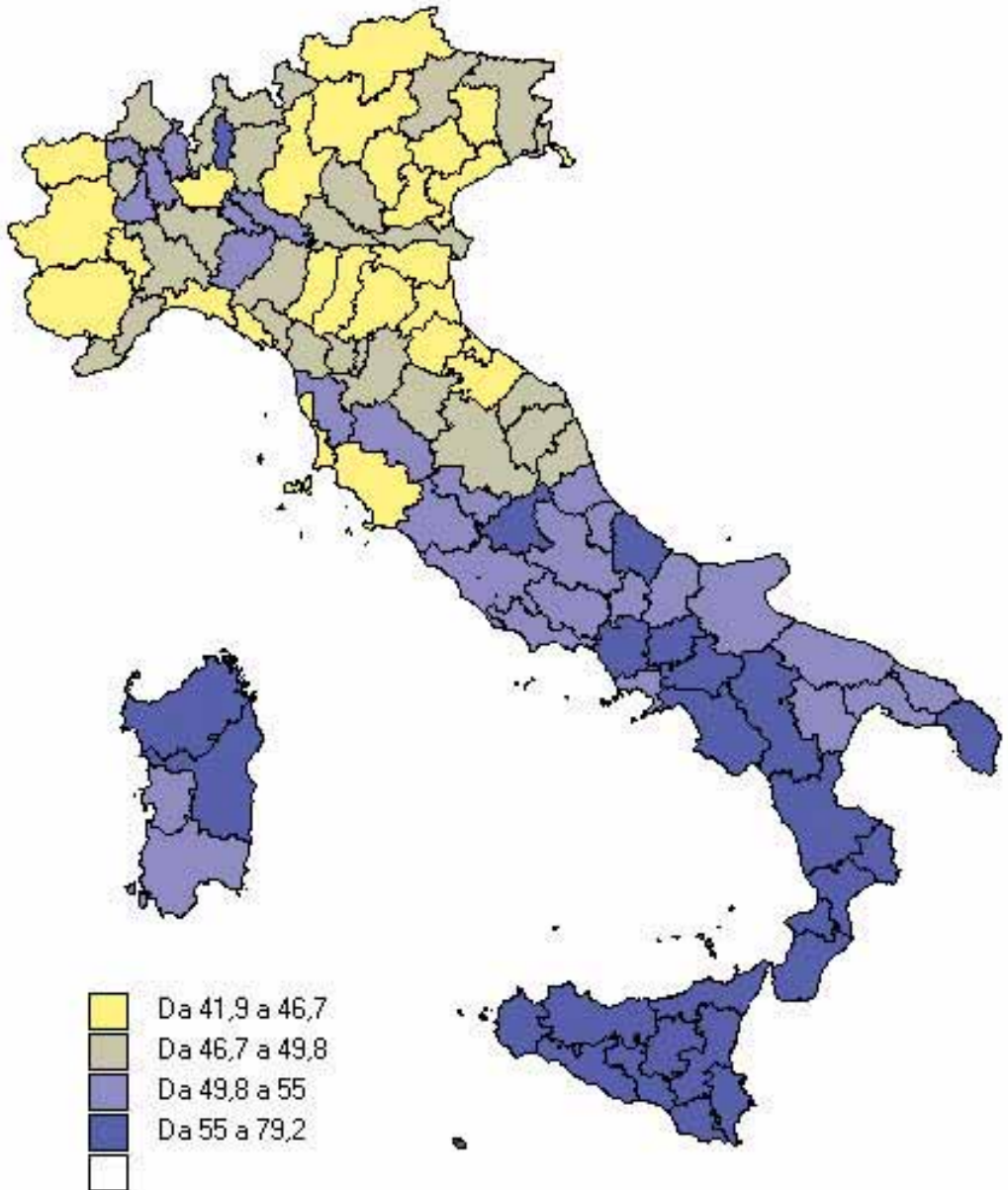
Attività	2007			2008		
	Val. ass.	Var. ass.	Var.% 07/06	Val. ass.	Var. ass.	Var.% 08/07
<i>La Spezia</i>						
Commercio	5.237	-29	-1,5%	5.153	-84	-1,6%
Alberghi	1.615	46	1,8%	1.668	53	3,3%
Trasporti	784	-51	-0,1%	762	-22	-2,8%
Serv. Finanziari	413	-3	2,2%	410	-3	-0,7%
Altri Servizi	1.913	51	5,4%	1.958	45	2,4%
Istruzione	75	4	6,0%	78	3	4,0%
Sanità	91	5	1,2%	99	8	8,8%
Servizi Pubblici	973	-3	3,7%	990	17	1,7%
Totale	11.101	20	0,9%	11.118	17	0,2%
<i>Liguria</i>						
Commercio	40.801	-397	-1,0%	41.037	236	0,6%
Alberghi	11.260	182	1,6%	11.609	349	3,1%
Trasporti	6.571	-214	-3,2%	6.553	-18	-0,3%
Serv. Finanziari	3.278	-34	-1,0%	3.313	35	1,1%
Altri Servizi	16.547	471	2,9%	17.121	574	3,5%
Istruzione	415	0	0,0%	421	6	1,4%
Sanità	659	31	4,9%	678	19	2,9%
Servizi Pubblici	7.046	-5	-0,1%	7.166	120	1,7%
Totale	86.577	34	0,0%	87.898	1.321	1,5%
<i>Nord Ovest</i>						
Commercio	344.272	-3.705	-1,1%	349.119	4.847	1,4%
Alberghi	71.237	846	1,2%	73.855	2.618	3,7%
Trasporti	54.452	-2.044	-3,6%	54.330	-122	-0,2%
Serv. Finanziari	33.254	296	0,9%	33.755	501	1,5%
Altri Servizi	226.268	4.925	2,2%	234.599	8.331	3,7%
Istruzione	4.403	74	1,7%	4.628	225	5,1%
Sanità	6.634	307	4,9%	7.021	387	5,8%
Servizi Pubblici	63.173	261	0,4%	64.568	1.395	2,2%
Totale	803.693	960	0,1%	821.875	18.182	2,3%
<i>Italia</i>						
Commercio	1.417.277	-6.527	-0,5%	1.446.900	29.623	2,1%
Alberghi	263.499	4.650	1,8%	278.584	15.085	5,7%
Trasporti	189.300	-4.145	-2,1%	190.092	792	0,4%
Serv. Finanziari	104.337	2.596	2,6%	108.163	3.826	3,7%
Altri Servizi	564.945	19.602	3,6%	607.249	42.304	7,5%
Istruzione	18.578	502	2,8%	19.797	1.219	6,6%
Sanità	24.326	1.050	4,5%	26.431	2.105	8,7%
Servizi Pubblici	226.897	2.001	0,9%	238.064	11.167	4,9%
Totale	2.809.159	19.729	0,7%	2.915.280	106.121	3,8%

(Fonte: Elaborazione C CIAA su dati propri)

Tab.n.4all/din - Imprese femminili attive in provincia della Spezia per comune. Anno 2008

	Attive
La Spezia	1.892
Lerici	245
Portovenere	74
<i>Area del Golfo</i>	2.211
Ameiglia	109
Arcola	143
Castelnuovo Magra	133
Ortonovo	124
Santo Stefano Magra	145
Sarzana	720
Vezzano Ligure	119
<i>Val di Magra</i>	1.493
Carro	22
Carrodano	15
Maissana	36
Rocchetta di Vara	37
Sesta Godano	51
Varese Ligure	167
Zignago	27
<i>Alta Val di Vara</i>	355
Beverino	42
Bolano	166
Borghetto di Vara	27
Brugnato	48
Calice al Cornoviglio	30
Follo	94
Pignone	18
Riccò del Golfo	58
<i>Media e Bassa Val di Vara</i>	483
Bonassola	33
Deiva marina	34
Framura	17
Levanto	161
Monterosso al mare	81
Riomaggiore	62
Vernazza	91
<i>Riviera</i>	479
TOTALE IMPRESE FEMMINILI	5.021
TOTALE IMPRESE	17.767
% Imprese femminili su totale	28,3

(Fonte: Elabor.Uff:Statistica CCAA su dati propri)

Percentuale di nuove imprese sul totale delle imprese iscritte. Anno 2006*(Fonte: Elabor. su dati Unioncamere-Tagliacarne)*

Variazioni % 08/03 delle imprese registrate

(Fonte: Elaborazione CCLAA su dati propri)

